



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/8 DEL 31.5.2016

Oggetto: L.R. n. 23/2005, art. 25-bis "Finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e di inderogabilità" per l'affidamento di minori, anziani e minori stranieri non accompagnati disposti dall'autorità giudiziaria. Indirizzi programmatici per l'anno 2016.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama la recente adozione del "Piano Regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati - annualità 2016", approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 25/3 del 3.5.2016 e con il quale la Regione si è dotata di uno strumento di programmazione interassessoriale volto ad integrare e coniugare le diverse politiche, ponendo attenzione alle specificità del contesto regionale, dei cittadini e dei migranti. Tale Piano si prefigge, in modo particolare, di promuovere azioni positive volte ad una migliore gestione dei flussi migratori sul territorio regionale.

A riguardo l'Assessore ricorda come sia stato urgente approvare nuove regole volte a garantire in modo particolare ai minori stranieri non accompagnati un corretto contesto di protezione e la possibilità di proseguire un percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla crescita. Infatti, la deliberazione della Giunta regionale n. 10/24 del 28 febbraio 2016, concernente "Misure urgenti e indifferibili per fronteggiare l'emergenza connessa ai flussi migratori. Individuazione dei requisiti organizzativi, strutturali e di personale delle strutture per la prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Approvazione definitiva", ha inteso far fronte, in modo appropriato e sostenibile, all'accoglienza dei numerosi minori stranieri non accompagnati che arrivano in Sardegna e che non possono essere ospitati in strutture per adulti ma necessitano di strutture ad essi dedicate.

L'Assessore prosegue ricordando che nella definizione dei requisiti specifici delle strutture di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, fino all'adozione da parte del Ministro dell'Interno del decreto che individua le modalità di accoglienza e gli standard organizzativi e strutturali, sono state applicate, in via provvisoria e in termini generali, le disposizioni di cui al Titolo III "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sociali", del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. n. 23/2005 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4".



Infatti, pur essendo le strutture per la prima accoglienza dei minori regolamentate da leggi specifiche, esse si configurano, in termini generali e operativi, come Comunità di pronta accoglienza di cui all'art. 6 del Regolamento sopra citato.

L'Assessore fa presente che si sta assistendo dall'inizio dell'anno ad un flusso migratorio straordinario, particolarmente evidente in questi ultimi mesi, di cittadini stranieri, fra i quali molti sono minori non accompagnati. Questo fenomeno rende necessaria una modalità di accoglienza che consenta di rispondere rapidamente e adeguatamente alla gestione del fenomeno, dando priorità al superiore interesse del minore e intervenendo quanto più tempestivamente possibile sulle forme di disagio che possono derivare dall'esperienza di migrazione vissuta in tenera età e in contesti socio-ambientali precari.

Al fine di facilitare l'apertura delle nuove strutture dedicate ai MSNA (disciplinate dalla richiamata Delib.G.R. n. 10/24 del 2016) per una loro pronta accoglienza, si pone l'esigenza di supportare i Comuni nella spesa riferita a tali interventi, destinando prioritariamente le risorse finanziarie stanziata in bilancio, per le finalità di cui all'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005, ai nuovi inserimenti in struttura di minori e di minori stranieri non accompagnati disposti nel corso dell'anno 2016.

Il contributo regionale sarà quantificato per la durata dell'intervento a decorrere dal primo giorno di inserimento e fino al 31 dicembre, per un importo non superiore a € 80 pro die/pro capite per i minori italiani, mentre il contributo regionale per l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati terrà conto del contributo statale, erogato dal Ministero nell'ambito del "Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" di cui al Decreto Ministeriale del 5 agosto 2015, integrandolo fino a € 80 pro die/pro capite per i minori inseriti nelle comunità già autorizzate e per le strutture di prima accoglienza a loro destinate.

L'Assessore, richiamando il disposto dell'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005, ritiene opportuno ricordare che gli interventi si riferiscono all'affidamento di minori e di anziani disposti dall'autorità giudiziaria o di minori stranieri non accompagnati, per i quali la Regione eroga finanziamenti straordinari ai Comuni. La finalità di tale norma è di garantire al minore, in particolare, un contesto di protezione e la possibilità di proseguire il suo percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la famiglia si trovi nell'incapacità e/o nell'impossibilità temporanea di prendersene cura.

I finanziamenti sono concessi soltanto nei casi di particolare urgenza e inderogabilità adeguatamente documentati, ai quali i Comuni non possono far fronte in tutto o in parte attraverso le disponibilità ordinarie. L'accesso al finanziamento regionale è subordinato alla dimostrazione che trattasi di intervento straordinario con forte incidenza sul bilancio del Comune, conseguente ad intervento sociale obbligatorio, non procrastinabile e non preventivato nella programmazione



annuale di riferimento, insorto nel corso dell'esercizio finanziario.

Le richieste di contributo per le tipologie di intervento suindicate possono essere pertanto accolte una sola volta in favore dello stesso beneficiario a fronte del medesimo intervento (nuovo inserimento) e possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno non oltre comunque il 30 ottobre.

A decorrere dal 1° novembre gli inserimenti disposti in prima istanza dall'Autorità Giudiziaria vengono considerati, nel corso dell'anno successivo, "nuovi inserimenti". Le richieste di contributo devono essere corredate da un progetto nell'ambito del quale, oltre ai dati anagrafici del beneficiario dell'intervento trattati nel rispetto delle norme riferite alla privacy, le motivazioni e le circostanze che giustificano l'adozione dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento.

L'Assessore propone infine di destinare le risorse che al 1° novembre 2015 risultano non utilizzate per i nuovi inserimenti di minori e di minori stranieri non accompagnati a quei progetti relativi ad inserimenti di minori in comunità che i Comuni gestiscono in regime di prosecuzione e che per tali situazioni abbiano inoltrato richiesta nel 2016. In tal caso ciascun Comune potrà utilizzare le risorse che si renderanno disponibili ripartendole proporzionalmente sulla base del numero di minori, dandone comunicazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali.

L'Assessore prosegue facendo presente che nelle richieste di finanziamento, recanti per oggetto l'inserimento di minori in struttura ovvero l'affidamento etero familiare, quale azione alternativa all'istituzionalizzazione, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria. Anche per quanto riguarda l'inserimento di anziani in strutture, si farà riferimento al provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria e nell'istanza dovrà essere specificato che la misura del contributo regionale è determinato nel costo dell'intervento diminuito della contribuzione dell'utenza al costo del servizio.

L'Assessore per quanto fin qui rappresentato sottolinea che i progetti di finanziamento straordinario pervenuti alla Direzione delle Politiche sociali dal 1° novembre 2015 alla data del 13 maggio 2016 sono complessivamente 30, di cui 10 come nuovi inserimenti e 20 come inserimenti in regime di prosecuzione. Mentre, per quanto attiene i minori stranieri non accompagnati, è stata avviata una rilevazione presso le Prefetture, dalla quale risulta che i minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio sono complessivamente 206 per i quali, nonostante alcuni siano in attesa di identificazione e di accertamento della età, è necessario garantire i diritti di cui sono portatori attraverso un percorso di accoglienza.

Tutto ciò premesso l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone pertanto:

- di approvare per l'anno 2016, come rappresentato in premessa, gli indirizzi programmatici per



la realizzazione del programma e per l'assegnazione delle risorse in riferimento agli interventi urgenti e inderogabili di cui all'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005;

- di destinare € 2.552.343,16 per coprire finanziariamente i progetti presentati, con le seguenti specifiche: per € 400.000 sul capitolo SC05.0610 Missione 12, Programma 07; per € 2.000.000 sul capitolo SC05.0615 Missione 12 Programma 07 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2016; per € 152.343,16 sul capitolo SC05.0615 Missione 12 Programma 07 a valere su quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, che risulta vincolata al risultato di amministrazione 2015 di cui alla Delib.G.R. n. 7/6 del 9.2.2016.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare per l'anno 2016 gli indirizzi programmatici per la realizzazione del programma e per l'assegnazione delle risorse in riferimento agli interventi urgenti e inderogabili di cui all'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005, come di seguito specificato:
 - a. al fine di facilitare l'apertura delle nuove strutture dedicate ai MSNA (disciplinate dalla richiamata Delib.G.R. n. 10/24 del 2016) e favorire una loro pronta accoglienza, i Comuni vengono supportati nella spesa riferita a tali interventi, destinando prioritariamente le risorse finanziarie stanziata in bilancio, per le finalità di cui all'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005, ai nuovi inserimenti in struttura di minori e di minori stranieri non accompagnati disposti nel corso dell'anno 2016;
 - b. il contributo regionale sarà quantificato per la durata dell'intervento a decorrere dal primo giorno di inserimento e fino al 31 dicembre, per un importo non superiore a € 80 pro die/pro capite per i minori italiani, mentre il contributo regionale per l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati terrà conto del contributo statale, erogato dal Ministero nell'ambito del "Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" di cui al Decreto Ministeriale del 5 agosto 2015, integrandolo fino a € 80 pro die/pro capite per i minori inseriti nelle comunità già autorizzate e per le strutture di prima accoglienza a loro destinate;
 - c. le risorse che al 1° novembre 2015 risultano non utilizzate per i nuovi inserimenti di minori e di minori stranieri non accompagnati, sono destinate ai progetti relativi ad inserimenti di minori in comunità gestiti dai Comuni in regime di prosecuzione e per i quali



- abbiano inoltrato richiesta alla Direzione delle Politiche Sociali nel 2016. In questi casi ciascun Comune potrà utilizzare le risorse che si renderanno disponibili ripartendole proporzionalmente sulla base del numero di minori, dandone comunicazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali;
- d. le richieste di finanziamento, recanti per oggetto l'inserimento di minori in struttura ovvero l'affidamento etero familiare, quale azione alternativa all'istituzionalizzazione, dovranno riportare gli estremi del provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria;
 - e. anche per l'inserimento di anziani in strutture, si dovrà fare riferimento al provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria e nell'istanza dovrà essere specificato che la misura del contributo regionale è determinato nel costo dell'intervento diminuito della contribuzione dell'utenza al costo del servizio;
- di destinare € 2.552.343,16 per coprire finanziariamente i progetti presentati, con le seguenti specifiche:
- 1. per € 400.000 sul capitolo SC05.0610 Missione 12, Programma 07;
 - 2. per € 2.000.000 sul capitolo SC05.0615 Missione 12 Programma 07 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2016;
 - 3. per € 152.343,16 sul capitolo SC05.0615 Missione 12 Programma 07 a valere su quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, che risulta vincolata al risultato di amministrazione 2015 di cui all'allegato 4 della nota integrativa al Bilancio di previsione 2016-2018.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci